

Mazzotti accoglie il nuovo oriundo: «Le statistiche di questo ragazzo nel campionato universitario sono discrete. Restiamo con otto lanciatori come quando c'era Incantalupo»



**BASEBALL** Nel trittico di Reggio Emilia esordirà il giovane lanciatore italo-canadese

# Italeri con la novità Cerchie

Stasera nella gara dei lanciatori stranieri gran duello fra Matos e Villalon

La Fortitudo cerca conferme e la difesa del primato

di Maurizio Roveri

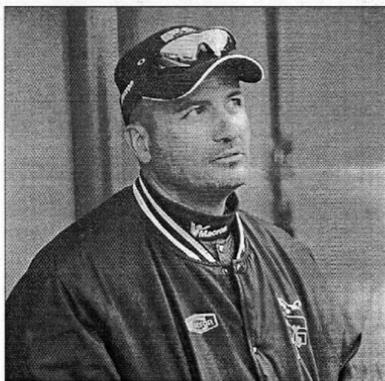
E adesso l'Italeri non dovrà abbassare la guardia. L'errore più grande sarebbe quello di adagiarsi, dopo avere inflitto un clamoroso capotto (3-0) sia al Parma sia al Nettuno. Indubbiamente la Palfinger Reggio Emilia, che è penultima in classifica assieme al Paternò, non è la Ceci Parma né la Danesi Nettuno. Insegue soltanto la permanenza nella massima serie, non chiede altro. Viaggia con undici vittorie in meno rispetto alla coppia di testa (Bologna e San Marino), tuttavia la Fortitudo Italeri stasera e domani dovrà portare sul campo di Reggio Emilia le stesse motivazioni e lo stesso orgoglio che le hanno permesso di mettere kappao altre due pretendenti ai playoff.

Le sette vittorie di fila realizzate dall'Italeri (gara 3 a Modena, più le triplette contro Parma e Nettuno) hanno bisogno di conferme. Una squadra è veramente "grande" quando dare continuità ai risultati. Bologna non ha più il lanciatore Todd Incantalupo, il mancino che è stato prezioso nei due rilievi contro il Parma e che ha salutato la compagnia (tornerà nei playoff) vincendo l'emozionante gara 3 contro Nettuno. Todd è ripartito per l'America. Però saranno ancora otto i lanciatori a disposizione del manager Mauro Mazzotti. Infatti è arrivato a Bologna, mercoledì in tarda serata, un altro oriundo. Giovannissimo. Si chiama Chris Cerchie, ha 22 anni, è alto 1,85 per cento chili. Esce da Niagara University, ha terminato nei giorni scorsi la sua carriera nel college. Con i Purple Eagles di Niagara ha giocato quattro anni, prezioso "rilevato". In questa stagione è stato anche utilizzato, in un'occasione, da lanciatore partente aiutando Niagara a sconfiggere per 4-3 l'Università di Buffalo.

Lanciatore destro, Chris Cerchie è un ragazzo italo-canadese nato a LaSalle, nell'Ontario. Il suo

## IL PROGRAMMA

Il programma (oggi ore 21, domani ore 16 e 21)  
Reggio Emilia-Bologna  
Rimini-Modena  
Trieste-Parma  
Nettuno-Paternò  
I migliori del campionato:  
Media battuta Fontana (Cecchi/Negri) 391  
Fuoricampo Liverziani (Italeri), Villero e Carozza (Fiume), Colina e Ortega (Danesi), Casimiro (Paternò), Carvajal (Prink), De Biase (Aegas)  
Punti battuti a casa Carvajal 20  
Media punti guadagnati sul lanciatore Matos (Italeri) 1.16  
strike out Matos 72



In alto il fuoriclasse Matos, migliore per strike out del campionato. A centro pagina il manager Mazzotti e il nuovo oriundo dell'Italeri Chris Cerchie che rimarrà a Bologna fino al termine della stagione: esordirà a Reggio Emilia

debutto nel campionato italiano avverrà domani a Reggio Emilia, nella partita pomeridiana (come rilievo di Bazzarini) oppure nella notturna (come rilievo di Cretis). Mazzotti, il tecnico dell'Italeri, lo presenta così: «Dovrebbe essere un giocatore decoroso, ci è stato raccomandato quest'inverno da una persona che consideriamo un buon coach. Le statistiche di questo ragazzo nel campionato universitario sono discrete. Otto erano i lanciatori con Incantalupo,

otto sono anche adesso dopo la partenza di Todd. Chris Cerchie rimane con noi per tutta la stagione». Palfinger in basso nella classifica, però è squadra fastidiosa. Capace di farsi rispettare, particolarmente nella partita del lanciatore stranieri. Cioè quella di stasera (ore 21). Se grandi sono i due pitchers dominici dell'Italeri (Matos e il suo rilievo Figueroa), molto bravi sono anche i due della Palfinger. La dirigenza di Reggio Emilia ha scelto

bene. Julio Cesar Villalon, cubano, presenta un'ottima media-pgi di 1.65. Sesto in questa graduatoria, capeggiata dallo strepitoso Jesus Matos di quest'avvio di stagione. L'altro pitcher straniero del club reggiano è Luis Heredia, dominicano di San Pedro de Macoris, la stessa città di Matos e dell'altro fortitudo Kelly Ramos, il catcher.

Mauro Mazzotti vuole vedere un'Italeri con la molina carica come nelle ultime due settimane, quando ha finalmente dimo-

strato tutta la sua potenzialità avendo recuperato identità tecnica e personalità. «Siamo diventati la squadra sorpresa. Vorremmo continuare con questo ritmo, conservando la prima posizione. La gestione di un gruppo deve essere quella di riuscire a tirare fuori il meglio da tutti i giocatori, primatisti e comprimari. Siccome questo è un gruppo rinnovato, si debbono anche fare degli esperimenti, delle prove. Sbagliare, correggersi, fino a trovare l'assetto definitivo».